

AAG/SERV/Bologna/LL.CC./gn
Vs. Rif. del 29/08/2023
Ns. Rif. CDS 116-23

Spett.le ARPAE
Pec: aoobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le HERAMBIENTE S.p.A.
Pec: herambiente@pec.gruppohera.it

e, p.c. AL SUPPORTO TECNICO – SEDE

“ AL CENTRO C – SEDE

“ AL SORVEGLIANTE S.S. 64
NERI MICHELE
m.neri@stradeanas.it

OGGETTO: S.S. 64 “PORRETTANA”

ARPAE – HERAMBIENTE SPA PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO “PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DEL SITO IMPIANTISTICO ESISTENTE CON REALIZZAZIONE DEL 6° SETTORE DI DISCARICA IN COMUNE DI GAGGIO MONTANO (BO) LOC. CÀ DEI LADRI”, PROPOSTO DA HERAMBIENTE S.P.A. - CONVOCAZIONE DELLA SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, AI SENSI DELL’ART. 27BIS, C.5 DEL D.LGS. 152/06 E DELL’ART. 19 DELLA L.R. 4/18
RICHIEDENTE: ARPAE – HERAMBIENTE SPA - PARERE

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi in oggetto, con la presente si comunica che ai sensi del D.Lgs 30 aprile 1992, n° 285 (“Codice della Strada”) e del D.P.R. 16 dicembre 1992, n° 495 (“Regolamento per l’esecuzione del Codice della Strada”), lungo la viabilità statale interessata, ivi comprese le relative pertinenze e fasce di rispetto, sono da considerare assentibili esclusivamente gli interventi che risultino rispondenti a quanto di seguito specificato.

Struttura Territoriale Emilia Romagna

Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna T [+39] 051 6301111 - F [+39] 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



1) Edificazioni di qualsiasi tipo (le seguenti distanze minime devono essere applicate anche alle strutture interrato):

- Per aree esterne ai centri abitati (come delimitati ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada) e per aree con destinazione agricola: nuove costruzioni, ricostruzione o ampliamento di edificazioni di qualsiasi tipo, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3, comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore a 40 m per le strade statali classificate tipo B ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada, e non inferiore a 30 m per le strade statali classificate tipo C ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada.

N.B. - Nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 250 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale sopra indicata in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.

In corrispondenza di intersezioni stradali a raso, alle fasce di rispetto sopra indicate deve essere aggiunta l'area di visibilità determinata dal triangolo costruito secondo le indicazioni dell'art. 16, comma 2, del Codice della Strada.

- Per aree esterne al centro abitato (come delimitati ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada), ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dallo strumento urbanistico generale, nel caso che detto strumento sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano già esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi: nuove costruzioni, ricostruzione o ampliamento di edificazioni di qualsiasi tipo, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3, comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore a 20 m per le strade statali classificate tipo B ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada, e non inferiore a 10 m per le strade statali classificate tipo C ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada.

N.B. - Nei tratti di strada con curvatura di raggio inferiore o uguale a 250 m, la fascia di rispetto è delimitata verso le proprietà latitanti, dalla corda congiungente i punti di tangenza, ovvero dalla linea, tracciata alla distanza dal confine stradale sopra indicata in base al tipo di strada, ove tale linea dovesse risultare esterna alla predetta corda.

In corrispondenza di intersezioni stradali a raso, alle fasce di rispetto sopra indicate deve essere aggiunta l'area di visibilità determinata dal triangolo costruito secondo le indicazioni dell'art. 16, comma 2, del Codice della Strada.

2) Muri di cinta e recinzioni:

- Per aree esterne ai centri abitati (come delimitati ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada):
 - a) Recinzioni non superiori a 1 m costituite da siepi morte in legno, reti metalliche, fili spinati e materiali simili, sostenute da paletti infissi direttamente nel terreno o cordoli emergenti non oltre 30 cm dal suolo, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3 comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore a 1 m.
 - b) Recinzioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno costituite come previsto al comma 7, e per quelle di altezza inferiore ad 1 m sul terreno se impiantate su cordoli emergenti oltre 30 cm dal suolo, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3, comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore a 3 m.

3) Alberi e siepi:

- Per aree esterne ai centri abitati (come delimitati ai sensi dell'art. 4 del Codice della Strada):
 - a) Impianto alberi lateralmente alla strada, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3, comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore alla massima altezza raggiungibile per ciascun tipo di essenza a completamento del ciclo vegetativo e comunque non inferiore a 6 m.
 - b) Impianto siepi vive, anche a carattere stagionale, tenute ad altezza non superiore ad 1 m sul terreno, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3, comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore a 1 m.
 - c) Impianto siepi vive o piantagioni di altezza superiore ad 1 m sul terreno, ad una distanza dal confine stradale (così come definito dall'art. 3, comma 1, punto 10, Codice della Strada) non inferiore a 3 m.

4) Accessi alle strade extraurbane:

- Ai fini del Codice della strada l'accesso esistente lungo la S.S. 64 PORRETTANA tra la progressiva chilometrica compresa tra il km 49+930 e il km 49+940, alle coordinate 32 T 666365.80 m E – 4900646.26 m, rilasciato con Prot. CBO-0013827-P del 30/03/2009 (Pratica n° BO09-9735 di Cave Misa S.r.l.), dee essere volturato al nuovo proponente.

- Fatta salva la valutazione di Anas in fase di autorizzazione di cui all'art. 27 del Codice della Strada della voltura, in qualità di ente proprietario della strada, visti anche i nuovi volumi di traffico previsti, si riserva di applicare la prescrizione di inibizione delle manovre di svolte a sinistra sia in ingresso che in uscita dall'accesso medesimo (accesso destra/destra).

Si precisa che, ancorché assentibili secondo le indicazioni normative sopra richiamate, le attività soggette a concessione e autorizzazione di cui al Titolo Secondo del Codice della Strada, dovranno essere oggetto di specifico provvedimento concessorio ed autorizzativo di cui all'art. 27 del Codice della Strada. Tali provvedimenti, che sono rinnovabili alla loro scadenza, indicano le condizioni e le prescrizioni di carattere tecnico o amministrativo alle quali esse sono assoggettate, la somma dovuta per l'occupazione o per l'uso concesso, eventuali richieste di depositi cauzionali, nonché la durata, che non potrà comunque eccedere gli anni ventinove.

Pertanto, le relative lavorazioni potranno avvenire soltanto successivamente all'ottenimento degli atti concessori e autorizzativi di cui sopra rilasciati da questa Società ai sensi degli artt. 25, 26, 27 e 28 del Codice della Strada.

A tal fine, per ciascuna tipologia di opera dovrà essere presentata, alla scrivente Struttura Territoriale, la documentazione progettuale degli interventi previsti, la quale, debitamente sottoscritta dal progettista e dal legale rappresentante della Ditta o Amministrazione richiedente, dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare, anche in relazione all'interferenza delle opere in progetto con le preesistenti strutture e componenti della sede stradale interessata.

Occorre, infine, evidenziare come debbano, in ogni caso, ritenersi del tutto escluse dall'applicabilità dell'art. 38 L.R. Emilia Romagna n. 24/2017 e dei relativi termini perentori ivi indicati per perfezionare un "assenso senza condizioni", le opere che comportino la modifica della consistenza di un bene di demanio stradale ex art. 823 cod. civ., gestito ex lege da Anas S.p.A., quali realizzazione di rotatorie, realizzazione di innesti tra strade sia a raso che a livelli sfalsati, realizzazione di canalizzazioni, di corsie di accelerazione e decelerazione, la cui assentibilità, laddove si configurassero i necessari presupposti di interesse pubblico, è, in ogni caso, vincolata al perfezionamento di apposito atto convenzionale tra Anas e Amministrazione Territoriale competente.

Si resta in ogni caso a disposizione per ogni eventuale sinergia istituzionale.

Chiarimenti e/o informazioni possono esser richiesti al seguente indirizzo e-mail:

uosp-llcc.bo@stradeanas.it.

IL RESPONSABILE AREA AMM.VA GESTIONALE
(Dott. Antonio MERCURIO)